



Miniera di San Leone

La miniera è situata in un'enclave amministrativa di Assemmini all'interno del territorio di Capoterra. Si può raggiungere seguendo la strada a N dell'abitato di Capoterra che conduce verso la località di Is Pauceris. Lasciata la chiesa campestre di Santa Lucia, si devia a s. per accedere alla miniera di ferro abbandonata.

Il contesto ambientale

La miniera si inserisce in un'area di grande interesse ambientale.

Descrizione

Concessa al francese Léon Gouin a metà Ottocento, la miniera di ferro è rimasta attiva fino al 1963 ed oggi nel suo ampio territorio sono state impiantate colture arboree produttive che hanno parzialmente rimodificato il paesaggio alterato dagli imponenti scavi a cielo aperto.

I fabbricati della miniera risalgono a due momenti: a quello più antico appartiene la direzione che ha due piani con semplici finestre e balconi, ricoperti da un tetto a spioventi. Il villaggio moderno ha diverse abitazioni ormai abbandonate.

È decisamente più interessante il poderoso impianto di trattamento elettromagnetico risalente agli anni cinquanta del Novecento con grandi volumi squadrati, disposti a livelli diversi e realizzati con strutture in cemento armato a vista. Tra questi spicca il grande pilone d'appoggio alle scale in ferro visibili all'esterno.

La miniera fa parte del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, riconosciuto dall'UNESCO.

Storia degli studi

La miniera di San Leone è menzionata in diverse opere sull'archeologia industriale in Sardegna.

Bibliografia

S. Mezzolani-A. Simoncini, [i]Sardegna da salvare. Paesaggi e architettura delle miniere[/i], Nuoro, Archivio Fotografico Sardo, 1993, pp. 257-262.

[Immagine non disponibile](#)

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_70_20060323151907_147.gif

